



MATERA 2019 “CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA”

“Questo è un giorno importante per Matera, per l'Italia. Per l'Europa, che dimostra di saper riconoscere e valorizzare le sue culture, è giorno di orgoglio per i materani, per la Basilicata e per i tanti che hanno contribuito a progettare, a rendere vincente, a inverare qui la Capitale della cultura europea 2019. Giorno di orgoglio per l'Italia che vede una delle sue eccellenze all'attenzione dell'intero Continente. Questa città è anche un simbolo del Mezzogiorno italiano che vuole innovare e crescere, sanando fratture e sollecitando iniziative”.

Son queste le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia inaugurale di Matera Capitale europea della Cultura 2019, nell'atmosfera incantata della città illuminata da duemila “lumini”.

Sono iniziate così le 50 settimane che

vedono il Comune lucano al centro di un fitto programma di eventi artistici e culturali. La città si prepara dal 2014 a ospitare l'importante iniziativa promossa dall'Unione Europea e presto ne raccoglierà i frutti: ottenere questo titolo, infatti, non è soltanto un'occasione indiscutibile di crescita economica, ma anche di valorizzazione di un patrimonio storico che diventa in questo modo anche più “accessibile” e alla portata di tutti.

Il titolo di Capitale europea della cultura ha effetti positivi sui territori, non solo per quanto riguarda le competenze delle persone, l'immagine e la promozione turistica, ma anche per le infrastrutture culturali e soprattutto sul fronte dello sviluppo economico.

Un anno straordinario, questo 2019, che coinvolge non solo la “Città dei Sassi” ma l'intero territorio della Basilicata, con

una ricaduta economica stimata in oltre un miliardo di euro.

Un anno che sarà ricchissimo di stimoli provenienti dai più svariati ambiti, con più di trecento giorni pieni di appuntamenti che mirano, in una visione d'insieme, a valorizzare l'enorme patrimonio storico, artistico e innovativo di una città ricca di fascino.

“Matera da vergogna nazionale a orgoglio europeo” è stato più volte scritto negli ultimi tempi per sintetizzare la storia emblematica di una città e di una regione del Sud Italia conosciute, fino a qualche decennio fa, solo per la loro arretratezza. L'ha documentato, nel 1945, Carlo Levi con il suo racconto-capolavoro che ha fatto conoscere la Lucania in ogni parte del mondo: “Cristo si è fermato a Eboli”. Ma oggi possiamo raccontare un'altra storia del Mezzogiorno. Il sindaco di Ma-



tera, Raffaello de Ruggieri, così racconta questo rapido processo di sviluppo in corso: “Matera è diventata simbolo di un nuovo Mezzogiorno, che non si lamenta, ma che è consapevole dell’energia che porta con sé processi di costruzione del futuro. Abbiamo in programma investimenti per 170 milioni di euro. Vogliamo dare forza all’abitante culturale trasformando i vicinati contadini in vicinati digitali”.

Progetti chiari per una crescita che non dimentica il proprio passato, ai quali Mapei ha partecipato fornendo i propri prodotti per il rifacimento del centro storico della città e il rinforzo strutturale della Cattedrale della Madonna delle Bruna e Sant’Eustachio (si veda Realtà Mapei 146), oltre ai cantieri presentati nelle pagine seguenti e all’evento organizzato per il clienti domenica 2 giugno scorso.

Ricerca e materiali innovativi: scelta vincente per i restauri

INTERVISTA A GIANLUCA D'ALESSANDRO, DELL'IMPRESA D'ALESSANDRO RESTAURI



Gianluca D'Alessandro con la moglie Enza Pallotta.

Operante nel campo del restauro, l'impresa D'Alessandro Restauri ha partecipato nella città di Matera agli interventi di consolidamento e restauro di numerosi edifici e chiese, tra cui la Cattedrale di Santa Maria della Bruna, oltre ad aver contribuito alla realizzazione della pavimentazione storica nel Rione Sassi.

Conoscere le tecniche costruttive del passato, spesso con specificità locali, è essenziale per operare con tecniche di restauro adeguate?

La conoscenza dei sistemi costruttivi e dei materiali che costituiscono l'oggetto su cui intervenire è la condizione indispensabile per avvicinarsi al progetto di restauro e alla realizzazione dei lavori. Infatti, da questa prima analisi discendono tutte le decisioni operative per l'esecuzione dei lavori e per la scelta dei materiali, che devono essere compatibili con i materiali originari del manufatto sul quale operare. Ciascun monumento, infatti, pur appartenendo alla stessa area geografica, presenta specificità peculiari che ne fanno un modello unico e irripetibile.

Dopo aver studiato il progetto di restauro e aver osservato con attenzione il monumento da restaurare, utilizzando tutte le conoscenze legate alle tecniche costruttive e alle specificità locali, oltre al supporto di indagini di laboratorio, si raggiunge un grado di conoscenza che permette di procedere all'individuazione dei prodotti da utilizzare, previa realizzazione di una campagna di test.

Quali sono le difficoltà tecniche incontrate a Matera intervenendo su edifici non solo di alto valore storico-artistico, ma anche particolari nella loro ubicazione?

Intanto la difficoltà della cantierizzazione; in contesti fortemente complessi da un punto di vista morfologico, come il caso di Matera, è difficile individuare aree idonee per l'impianto del cantiere, insieme a una evidente difficoltà di

trasporto dei materiali in situ. Uno dei problemi maggiori è la presenza di vuoti sotterranei (cisterne, grotte), a volte non conosciuti. A queste considerazioni "generali" si aggiunge anche la peculiarità costruttiva e tipologica di ciascun edificio; la presenza di materiali molto porosi (come la calcarenite locale) la presenza di problemi dovuti alle condizioni igrometriche dello stesso rendono l'intervento di restauro un processo delicato, che richiede una conoscenza approfondita del manufatto su cui si interviene.

State collaborando con l'Università della Basilicata per testare alcuni prodotti – tra cui quelli di Mapei – su tre chiese a Matera. L'importanza della ricerca nella tecnica del restauro.

La collaborazione con le Università costituisce un elemento essenziale per l'attività delle imprese in quanto anello di congiunzione tra la pratica operativa e la ricerca teorica, consentendo di migliorare la qualità delle azioni che sono via via intraprese. In particolare, la collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata interessa una sperimentazione nella ricerca di nuovi prodotti per il consolidamento/protezione superficiale e l'analisi dei processi per la loro applicazione; la scelta di Matera come sito pilota per le sperimentazioni costituisce una sfida che tuttavia conferma l'ipotesi della complessità delle azioni per il restauro.

Per la realizzazione di un progetto di restauro quanto aiuta contare su prodotti all'avanguardia come quelli di Mapei?

È essenziale l'affidabilità dei materiali sia in termini di compatibilità con l'esistente sia in termini di durabilità. E questa considerazione diventa ancora più importante in contesti complessi, come possono essere i Sassi di Matera, dove alle caratteristiche costruttive e dei materiali presenti occorre aggiungere la valutazione dello stato di conservazione e delle condizioni igrometriche, che interessano in modo significativo

tutte le operazioni di risanamento.

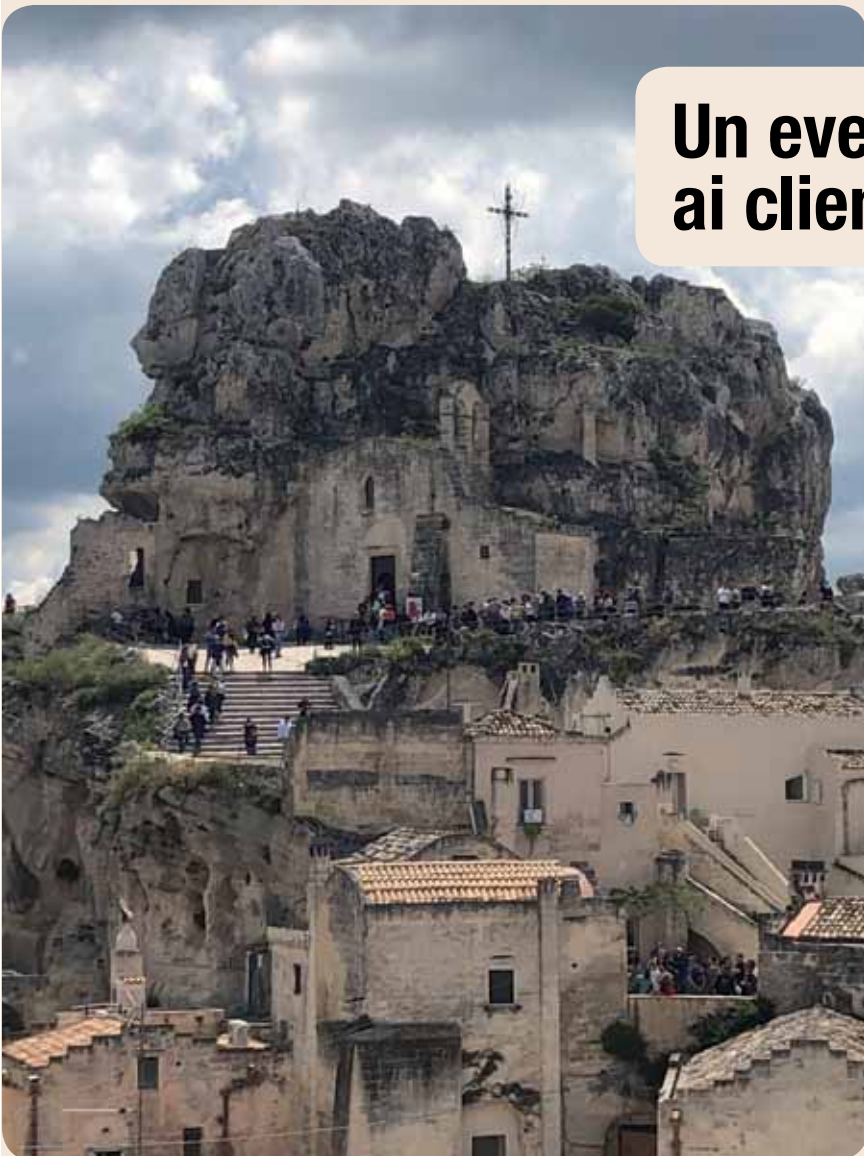
Molto importante è l'organizzazione capillare della Mapei, con la disponibilità di tecnici specializzati in vari settori. Inoltre è notevole il supporto del laboratorio di Mapei, sia per le professionalità presenti, sia per la dotazione strumentale, che permettono di effettuare la scelta di cicli più compatibili e adatti. L'affidabilità di un marchio storico, aperto alla ricerca e all'innovazione, è una prerogativa molto importante per ben conservare il patrimonio storico-artistico sul quale interveniamo.

Qual è il progetto più complesso e più interessante al quale avete lavorato?

Certamente la cattedrale Maria SS. della Bruna, non solo per la complessità di un monumento di quasi 800 anni, che mette alla prova tutti gli addetti ai lavori per la presenza di supporti da trattare molto diversi tra loro sia dal punto di vista dei materiali che li compongono (intonaci a calce, gesso, stucchi, legno, ferro, pietra, calcarenite) sia dal punto di vista delle finiture o decorazioni (marmorini, foglia oro, pitture, affreschi), quanto per la necessità di operare un restauro "filologico" che consenta di rendere riconoscibile ogni tratto storico senza "violarne" alcuno. Molto interessante è stato anche l'intervento del Palazzo Zicari, abbandonato e con seri problemi anche di natura strutturale, oltre ad alcune chiese proprio nel contesto storico dei Sassi. Io dico sempre che un lavoro complesso eseguito bene è il frutto di un team (progettisti, imprese, artigiani, tecnici, impiantisti, restauratori, falegnami, muratori e fornitori di materiali) che ha lavorato con passione, dedizione e serietà. Molto importante è l'operato delle Soprintendenze che vigilano su tutti i lavori di restauro. Anche da questo punto di vista, utilizzare materiali Mapei è una scelta vincente, perché grazie alla storicità e alla serietà dell'azienda, i prodotti Mapei sono conosciuti e riconosciuti validi da tutte le Soprintendenze.

Un evento dedicato ai clienti Mapei

Il 1° giugno un gruppo di clienti Mapei del Sud Italia ha partecipato a un evento esclusivo, nel suggestivo contesto di Casa Cava a Matera, un teatro scavato completamente nella roccia (vedi articolo a pagina seguente). Dopo un aperitivo, gli ospiti si sono spostati all'interno del teatro dove sono intervenuti Marco Squinzi, Direttore della Ricerca & Sviluppo del Gruppo Mapei, e Rachele Somaschini, pilota di auto da corsa, che ha raccontato il suo impegno contro la fibrosi cistica, ed è stato proiettato un video sulla città di Matera e sui numerosi cantieri ai quali Mapei ha contribuito coi suoi prodotti. Ha poi preso il via lo spettacolo "Stasera parliamo d'amore", durante il quale Michele Placido e Daniela Sornatale hanno intrattenuto il pubblico con poesie e monologhi tratti da testi di Dante, Neruda e Montale e con le canzoni di Mina. Il giorno seguente gli ospiti hanno visitato la città, accompagnati da guide turistiche e da Specialisti di Linea che hanno descritto i vari interventi effettuati con prodotti Mapei. L'evento è stato un'occasione per rinsaldare i legami con i clienti dell'Area Sud e mostrare sul campo l'efficacia dei prodotti, nella splendida cornice di Matera, Capitale Europea della Cultura.



Alcuni momenti dell'evento che Mapei ha organizzato per clienti e amici dell'Area Sud a Matera, il 1° giugno scorso, con la partecipazione di Michele Placido. Il giorno seguente gli ospiti Mapei hanno visitato il centro cittadino.





**IN PRIMO PIANO
ULTRACOAT HIGH
TRAFFIC**

Vernice 100% poliuretanic a bicomponente alifatica (non ingiallente) all'acqua, caratterizzata da un'ottima resistenza all'abrasione e alle tracce di suole in gomma. Conferisce al parquet un effetto "legno naturale" (0 gloss). I pavimenti trattati con questa vernice assumono una naturalezza, un'omogeneità e una pulizia paragonabile ai cicli d'impregnazione con olio e cera. Se applicato direttamente senza fondo, ravviva notevolmente la colorazione del parquet senza manifestare nel tempo fenomeni d'ingiallimento.



CASA CAVA

UN PARQUET RIPORTATO ALLA SUA ORIGINARIA BELLEZZA E FUNZIONALITÀ NEL TEATRO SCAVATO NELLA ROCCIA

È difficile anche solo immaginare che, in un passato neanche tanto remoto, Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, sia stata considerata il simbolo dell'arretratezza e del sottosviluppo del Mezzogiorno del nostro Paese. Eppure i suggestivi Sassi, i rioni scavati nel tufo dal fascino senza tempo, per oltre trenta anni sono stati abbandonati versando in uno stato di estremo degrado. Solo nel 1986 una legge ha stabilito il recupero dei Sassi ed è iniziata così la rinascita della città antica che nel 1993 è stata dichiarata dall'Unesco Patrimonio mondiale dell'umanità.

Tra le numerose iniziative promosse negli anni vi è stato il recupero di Casa Cava, un complesso architettonico ipogeo di origine post medievale, collocato all'estremità del Sasso Barisano, costituito da un'antica cava a pozzo, una parte della quale era utilizzata come abitazione.

Il complesso, per anni abbandonato e utilizzato come discarica, è stato restituito alla città nel 2011 dopo un restauro - curato dall'Ufficio Sassi di Matera e iniziato nel 2007 - che l'ha trasformato in uno spazio insolito e spettacolare, destinato a teatro e centro culturale, per un'estensione di oltre 900 m² e con al suo interno un auditorium con 140 posti a sedere. È stato un intervento progettuale delicato, armonico e moderno, nel quale si è cercato di conservare inalterato il fascino dell'antico involucro di tufo (lasciando visibili i segni dovuti all'estrazione della pietra), adeguandolo alle nuove esigenze funzionali. Un restauro di successo che ha ricevuto un riconoscimento ufficiale: Casa Cava è stata premiata nell'ambito della XIII edizione del prestigioso International Award Architecture in Stone, il premio internazionale che premia le migliori produzioni architettoniche lapidee.



LA RIQUALIFICAZIONE DEL PARQUET

Mapei ha fornito i suoi prodotti per la ristrutturazione e la riqualificazione di 200 m² di pavimentazione in legno composta da pannelli listellati in parquet massiccio maschiato, di faggio (di spessore 14 mm), incastonati in strutture di ferro sopraelevate dal supporto.

Uno dei requisiti fondamentali richiesti era la Reazione al fuoco e Sviluppo di fumi C_f-s1, soddisfatta con l'impiego dei prodotti Mapei e dal particolare ciclo di lavorazione impiegato.

Le lavorazioni hanno visto dapprima la levigatura dei pannelli con dischi di carta abrasiva e la successiva applicazione di una mano di ULTRACOAT PREMIUM BASE, fondo bicomponente all'acqua ad alto potere isolante, per cicli di finitura all'acqua su pavimenti in legno, a bassa emissione di sostanze organiche volatili ed esente da NMP (N-metilpirrolidone).

Dopo la carteggiatura del parquet con rete abrasiva di grana 180, il ciclo ha previsto l'applicazione in due mani della vernice all'acqua bicomponente ULTRACOAT HIGH TRAFFIC (10 gloss).

Dopo la levigatura, sulla pavimentazione sono stati applicati il fondo bicomponente all'acqua ULTRACOAT PREMIUM BASE e la vernice all'acqua ULTRACOAT HIGH TRAFFIC.

SCHEDA TECNICA

Casa Cava Sasso Barisano, Matera

Periodo d'intervento: 2017

Anno d'intervento Mapei: 2017

Intervento Mapei: fornitura prodotti per il restauro del parquet

Committente: Comune di Matera

Progetto: ing. Emanuele Lamacchia

Direzione lavori: ing. Emanuele Lamacchia

Impresa: Costruzioni Industriali Srl, Matera

Impresa di posa: Monitillo

Parquet Srl, Matera

Distributore: Monitillo

Parquet Srl, Matera

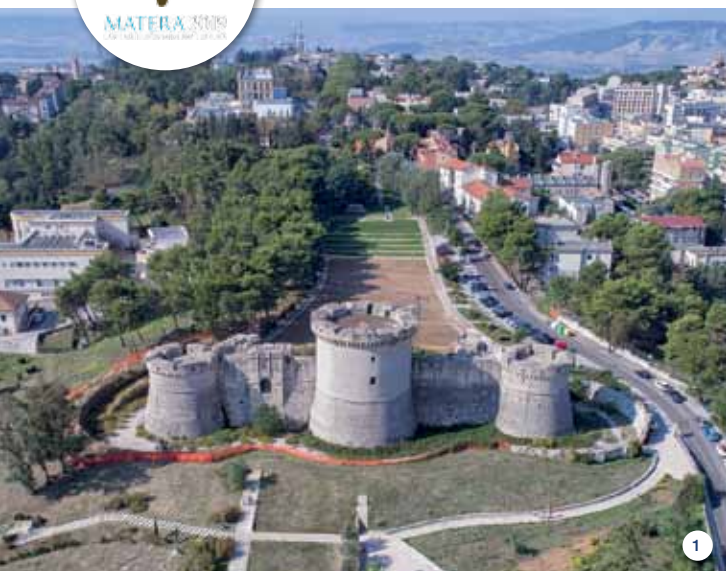
Coordinamento Mapei:

Michelangelo Occhiogrosso, Francesco Dragone, Giovanni Villani (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Restauro del parquet: Ultracoat Premium Base, Ultracoat High Traffic 10 Gloss

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it



1



2

Così Matera cambia volto

ALCUNI SIGNIFICATIVI INTERVENTI NEI QUALI SONO STATI USATI I PRODOTTI MAPEI

1. CASTELLO TRAMONTANO

Il Castello Tramontano è situato sulla collina di Lapillo, sovrastante il centro storico di Matera. Dal 2008 il castello è interessato da lavori di restauro. Per la realizzazione di un nuovo sistema impermeabile, sotto il rivestimento in pietra è stato utilizzato MAPEFLEX BLACKFILL. Per la regolarizzazione del massetto è stata impiegata la malta MAPESLOPE e tutti i giunti di raccordo sono stati impermeabilizzati con MAPEBAND, MAPELASTIC TURBO e MAPETEX SEL. Il rivestimento in pietra solare è stato posato con KERAFLEX MAXI S1.

2. CHIESA DI SAN PIETRO CAVEOSO

La chiesa sorge alla base della Rupe dell'Idris sopra il Sasso Caveoso che, insieme al Sasso Barisano, costituisce il complesso dei Sassi di Matera. Durante i secoli la chiesa ha subito diverse modifiche e nel XVII secolo è stata totalmente ristrutturata. Nel 1987 la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Basilicata ha avviato i lavori per il consolidamento e il restauro dell'edificio. Per l'intervento sui pilastri rivestiti in tufo sono stati utilizzati i prodotti della linea MAPEWRAP SYSTEM, indicati per la riparazione e il rinforzo statico di strutture degradate.

3. MUSEO-LABORATORIO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Il Museo-laboratorio della civiltà contadina è situato nell'antico rione dei Sassi di Matera e recentemente ha raddoppiato la sua superficie. Il progetto ha visto il rinforzo strutturale di una volta, da eseguirsi sull'estradosso della stessa. È stato utilizzato MAPE-ANTIQUE NHL STRUTTURALE per il recupero delle porzioni maggiori di muratura, mentre per l'intervento di rinforzo è stato impiegato PLANITOP HDM RESTAURO in abbinamento a MAPEGRID G



5



6



220. Per il consolidamento corticale delle superfici interne di tutti i vani è stato usato CONSOLIDANTE ETS.

4. PAVIMENTAZIONE URBANA VIA D'ADDOZIO

La riqualificazione della pavimentazione del centro storico ha conservato il suo valore storico-artistico riutilizzando i materiali originali. Per l'allettamento delle basole (lastre di pietra ottenute dalla lavorazione dei blocchi in pietra di Trani o Apricena) dello spessore di circa 7 cm è stato usato cemento miscelato con PLANICRETE, mentre per la realizzazione delle fughe è stata utilizzata la malta premiscelata MAPESTONE PFS2.

5. CINEMATRO COMUNALE

Il Cinema-Teatro Comunale, localizzato all'interno del settecentesco Palazzo dell'Annunziata, è stato riqualificato. Il rivestimento interno della sala al piano superiore è stato realizzato con il sistema ULTRATOP LOFT: le superfici sono state primerizzate con PRIMER SN, spolverato a rifiuto con QUARZO 0,5, annegando la rete MAPENET 150 all'interno del primer. È stata

poi stesa una prima mano di ULTRATOP LOFT F colorato con UTRATOP EASYCOLOR. Dopo il suo asciugamento, la carteggiatura e la successiva eliminazione delle polveri è stato quindi applicato PRIMER LT prima della seconda mano di ULTRATOP LOFT W. La finitura è stata realizzata con ULTRATOP BASE COAT, utilizzato come regolatore dell'assorbimento, seguito da MAPEFLOOR FINISH 58 W.

6. SCUOLA ALTA FORMAZIONE RESTAURO (EX CONVENTO SANTA LUCIA)

La nuova sede di Matera della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro è stata inaugurata nel 2017 presso la sede nell'ex Convento di Santa Lucia Nova. Per il ripristino della facciata interna è stato utilizzato MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO. All'interno la pavimentazione in resina è stata realizzata con il sistema epossidico MAPEFLOOR SYSTEM 35 F e ha visto l'applicazione di una miscela composta dal legante epossidico MAPEFLOOR I 350 SL, pigmentato in cantiere con il colorante MAPECOLOR PASTE (RAL 1015), e da aggregati naturali.



7. MULINO ALVINO

Il pastificio Mulino Alvino si trova in un edificio ottocentesco che è stato sottoposto a un intervento di ristrutturazione e di impermeabilizzazione delle coperture. Rimosse le lastre solari, i tagli presenti sulla precedente guaina bituminosa sono stati sigillati con MAPEFLEX BLACKFILL. Dopo la realizzazione di un massetto di sacrificio con MAPESLOPE, si è proceduto all'impermeabilizzazione con MAPELASTIC. Tra i due strati di malta è stata incorporata la rete in fibra di vetro alcali resistente MAPENET 150. Le facciate dell'edificio sono state trattate con SILEXCOLOR PRIMER, miscelato con ossidi di colore rosso sul prospetto principale.

8. SPORTING CLUB MATERA

Lo Sporting Club Matera offre tre campi da tennis, di cui due coperti e uno scoperto, che è stato recentemente trasformato in resina (era in erba sintetica). Per questo intervento è stato utilizzato il sistema multistrato a base di resine acriliche MAPECOAT TNS PROFESSIONAL, composto dal fondo riempitivo semi-elastico MAPECOAT TNS WHITE BASE COAT e la finitura colorata MAPECOAT TNS FINISH 3. La segnaletica orizzontale del campo è stata realizzata con MAPECOAT TNS LINE.





9

9. PALAZZO CAROPRESO

Nel 2018 le facciate in tufo dell'ottocentesco Palazzo Caropreso sono state completamente restaurate.

Le superfici dell'edificio, che presentavano muffe e alghe, sono state preliminarmente trattate con il detergente igienizzante SILANCOLOR CLEANER PLUS.

MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO, malta da muratura resistente ai sali, è stata impiegata per riempire i grossi vuoti sulle superfici.

Per la finitura del supporto sono stati utilizzati il fondo ai silicati pigmentato SILEXCOLOR BASE COAT e la pittura ai silicati SILEXCOLOR PITTURA.

10. CATTEDRALE DI SANTA MARIA DELLA BRUNA E CAMPANILE

Il campanile, come la Cattedrale stessa (si veda Realtà Mapei n.146), è stato sottoposto a un intervento di restauro e consolidamento. Sulla struttura è stata effettuata una fasciatura perimetrale esterna con MAPEWRAP C UNI AX; la cuspidè è stata rinforzata con MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, armato con MAPENET EM30; per la stilatura dei concii sui



10

muri a vista è stato applicato MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO TUFO abbinato alle barre elicoidali MAPEI STEEL DRY; per la protezione superficiale delle facciate è stato usato ANTIPLUVIOL S.

11. CHIESA S. ELIGIO

Nel mese di marzo di quest'anno è stato completato il restauro degli esterni della chiesa di S. Eligio. I lavori hanno visto il recupero della facciata principale della chiesa e in particolare il rifacimento o il recupero parziale della malta di allettamento. È stato scelto MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO, malta da muratura resistente ai sali, a base di calce idraulica naturale ed Eco-Pozzolana. La facciata è stata protetta con ANTIPLUVIOL W, impregnante idrorepellente incolore a base di silani e silossani in emulsione acquosa.

12. PERCORSI PER IL MUSEO DEMO ETNO-ANTROPOLOGICO (DEA)

Il sistema dei percorsi per il Museo Demo-etno-antropologico (Dea) è un progetto articolato nell'ambito del Sasso Caveoso. Per il rivestimento delle pavimentazioni dei percorsi



11

è stato impiegato il formulato epossidico in dispersione acquosa MAPEFLOOR I 500 W. Dopo l'applicazione di una prima mano di MAPEFLOOR I 500 W e il successivo spolvero a rifiuto con QUARZO O,5, la seconda mano è stata data colorando il medesimo MAPEFLOOR I 500 W con MAPECOLOR PASTE (RAL 1015). La protezione finale delle superfici è stata effettuata con MAPECOAT I 600 W.

13. PALAZZO HOTEL ZICARI

Un antico palazzo nel Sasso Caveoso, abbandonato da anni, è stato trasformato in un hotel attraverso un intervento di restauro, risanamento e consolidamento. Mapei ha fornito i propri prodotti per il rinforzo strutturale, le finiture e la posa della pavimentazione in cotto. Durante gli interventi di rinforzo l'intonaco è stato realizzato con la malta MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL armata con la rete in fibra di vetro alcali resistente MAPENET EM30; è stata utilizzata anche la malta da muratura MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO.



12



13